



Istituto di Ricerche Internazionali
ARCHIVIO DISARMO

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343/4 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

OSCE Mission in Montenegro

La missione OSCE in Montenegro è stata avviata il 29 giugno 2006 in seguito ad un invito formale del governo della Repubblica del Montenegro e in conformità con la decisione n. 732 del Consiglio Permanente dell'OSCE. L'attuale mandato della Missione è valido fino al 31 dicembre 2007, con possibilità di proroga per periodi di dodici mesi.

Dopo il referendum del 21 maggio 2006 sullo status legale della nazione, e la Dichiarazione di Indipendenza adottata dal Parlamento del Montenegro il 3 giugno 2006, la Repubblica del Montenegro è diventata indipendente e, il 22 giugno 2006, è stata ammessa formalmente all'OSCE in qualità di cinquantaseiesimo membro.

La missione è basata sull'Ufficio dell'OSCE di Podgorica, che opera in sostanziale autonomia già dal gennaio 2002, nell'ambito del contesto operativo e del mandato della missione OSCE nella Repubblica federale di Jugoslavia, denominata in seguito missione OSCE in Serbia e Montenegro.

Compiti

L'OSCE fornisce assistenza e sostegno alla Repubblica del Montenegro secondo un programma corrispondente alle esigenze temporali e formali delle priorità di riforma politica del governo del paese, e mantiene, inoltre, una partnership strategica con la società civile.

In conformità al suo mandato, l'OSCE è stata impegnata nel supporto ai vari processi di riforma, che sono stati avviati per realizzare gli obiettivi strategici dell'integrazione europea ed euro-atlantica, nei seguenti settori:

- processi di democratizzazione e sostegno alle strutture locali e centrali di governo, compresi il Parlamento, la società civile, il settore delle ONG, le minoranze, le tematiche di uguaglianza di genere, gli sforzi contro i traffici illeciti, la cultura dei diritti umani e l'educazione civica;



- riforme legislative e *institution building* nei settori della lotta al crimine organizzato e alla corruzione, l'istituto dell'Ombudsperson, la riforma del sistema carcerario, l'Ufficio del Coordinatore nazionale contro i traffici; il Commissariato per i profughi e i rifugiati, e il sistema giudiziario;
- riforma della polizia, comprese la programmazione strategica, la credibilità, la polizia delle comunità locali, la polizia di confine, il crimine organizzato, le riforme legislative e l'anti-terrorismo;
- riforma del sistema dei media, compresi il contesto legislativo, gli organi regolatori, gli standard per il giornalismo professionale e i canali del servizio pubblico;
- protezione ambientale e lo sviluppo economico.

Struttura della missione

Le attività della missione sono gestite da cinque sezioni differenti: Democratizzazione, Economia e Ambiente, Implementazione legislativa, Media e Stato di diritto e Diritti Umani. L'unità finanziaria e amministrativa completa la struttura. La missione ha uno staff di 15 membri internazionali e 30 nazionali.

La Missione lavora strettamente a contatto con il Consiglio d'Europa per rilanciare la cooperazione a livello regionale, per la promozione e il sostegno alle riforme legislative, per il rispetto dei diritti umani e delle minoranze, e per l'*institution* e il *capacity building*. La missione coopera anche a stretto contatto con le istituzioni dell'Unione Europea, con le agenzie delle Nazioni Unite e con le rappresentanze diplomatiche di numerosi stati.

